



# Monte Bianco

Granulati e ventilati

## Carbonato di Calcio tipo 00

### Scheda dati di sicurezza

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

##### 1.1. Identificazione del prodotto

Nome del prodotto  
Nome chimico  
Sinonimi  
Formula bruta  
N° registrazione REACH  
Tipo prodotto  
N° CAS

Carbonato di Calcio tipo 00  
Carbonato di Calcio  
Calcite, Aragonite  
CaCO<sub>3</sub>  
Non applicabile – sostanza esentata  
Sostanza  
471-34-1

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza / Usi consigliati

Usi identificati

Malte premiscelate, impasti vari, mattonelle, blocchi agglomerati, pannelli prefabbricati e prefabbricati in un'ampia gamma di materiali, zootecnica (mangimi/integratori).

##### 1.3. Informazioni del produttore

Società  
Indirizzo  
Telefono / Fax  
Indirizzo e-mail

**MONTE BIANCO S.r.l.**  
Via Reolto, 1  
37023 Stallavena di Grezzana (VR), ITALIA  
Tel. +39 045 8668004 – fax +39 045 8668099  
Email [info@montebiancosrl.com](mailto:info@montebiancosrl.com)

##### 1.4. Numero di telefono d'emergenza

Disponibile negli orari d'ufficio  
(08:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00)

+39 045 8668004

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza. Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008

Non classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (CE) 1272/2008.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) 1272/2008: non applicabile.  
Pittogrammi di pericolo.  
Avvertenza: non applicabile.  
Indicazioni di pericolo: non applicabile.

### 2.3. Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB:  
PBT: non applicabile.  
vPvB: non applicabile.



**3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1. Caratteristiche chimiche: sostanze**

Concentrazione: >97%

N. Cas: 471-34-1

N. CE: 207-439-9

La sostanza è classificata come minerale di origine naturale non chimicamente modificato e, in quanto tale, è esentata dalla registrazione REACH ai sensi dell'art. 2. Comma 7., paragrafo b) e Allegato V, sez. 7 del Reg 1907/2006/CE.

**3.2. Caratteristiche chimiche: miscele**

N.A.



## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono noti episodi di danno al personale addetto all'uso del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, adottare le seguenti misure:

#### Se inalato

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

#### In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare abbondantemente con molta acqua, mantenendo le palpebre ben aperte.
- Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

#### In caso di contatto con la pelle

- Lavare con acqua e sapone.

#### Se ingerito

- Sciacquare la bocca con acqua.
- NON indurre il vomito.
- In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, in forma acuta o ritardata

#### Inalazione

- Lieve irritazione.

#### Contatto con gli occhi

- Lieve irritazione per gli occhi, riconducibile all'effetto meccanico di sfregamento delle particelle.

#### Contatto con la pelle

- Lieve irritazione.

#### Ingestione

- Nessun disturbo noto.

### 4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.



## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### Mezzi di estinzione idonei

- Co<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata purché compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

#### Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

- Prodotto non combustibile.
- In caso di incendio può liberare vapori pericolosi.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

#### Mezzi protettivi specifici

- Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

#### Altre indicazioni

- Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.



## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Consigli per chi non interviene direttamente

- Evitare la formazione di polvere.

#### Consigli per chi interviene direttamente

- Raccogliere per evitare il pericolo di scivolamento. In caso di polveri disperse utilizzare maschere anti-polvere con filtro tipo P2(EN143).

### 6.2. Precauzioni ambientali

- Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde acquifere.
- Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
- Evitare la miscelazione in fogna con acido (formazione di gas: anidride carbonica).

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua.
- Evitare la formazione di poveri.
- Conservare in contenitori appropriatamente etichettati, chiusi ed adatti per lo smaltimento.
- Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
- Pulire la zona colpita.

### 6.4. Riferimento ad altri paragrafi

- Riferirsi alle misure di protezione individuale e per lo smaltimento elencate nelle sezioni 8 e 13.



## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Conservare in ambienti / contenitori chiusi.
- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Conservare lontano ed evitare il contatto con prodotti incompatibili (acidi - vedi sez. 10).

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Stoccaggio

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti: non sono richiesti requisiti particolari.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto: non necessario.
- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
- Conservare in luogo asciutto.
- Mantenere i contenitori chiusi.
- Temperatura di conservazione raccomandata: 15-25 °C.

#### Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in un luogo asciutto.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Conservare lontano da prodotti incompatibili.

#### Materiale di imballaggio

##### *Materiali idonei*

- Carta, carta più polietilene, polietilene.

##### *Materiali non-idonei*

- Nessun dato disponibile.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.



## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Valori limite d'esposizione

**Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro: particelle (insolubili) non diversamente classificate (PNOC).**

TLV (Italia) 10\*, 3\*\* mg/m<sup>3</sup>.

- \* frazione inalabile, \*\* frazione respirabile.

#### Altre informazioni sui valori limite

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

### 8.2. Controllo dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

- Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

#### Misure di protezione individuale, dispositivi di protezione individuale

##### *Protezione degli occhi*

- Occhiali anti-polvere a tenuta, in caso di presenza di polvere.

##### *Protezione delle mani*

- Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza / la formulazione.
- La scelta del materiale deve essere effettuata in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
- Materiali idonei: PVC, Gomma naturale, Neoprene.

##### *Protezione della pelle e del corpo*

- Abiti protettivi a tenuta di polvere.

##### *Protezione respiratoria*

- Protezione delle vie respiratorie richiesta quando siano generate polveri.
- Tipo di filtro suggerito: P2.

#### Norme generali e protettive e di igiene del lavoro

- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

#### Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.



## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Indicazioni generali

- Aspetto:	solido
- Colore:	bianco
- Odore:	inodore
- Peso Molecolare:	100,09 g/mol
- pH a 20°C:	8,5 - 10,5 (sospensione a 110 p/p a 20 CC)
- Punto di fusione:	Non definito
- Punto di congelamento:	Non definito
- Punto/intervallo di ebollizione:	Non definito
- Punto di infiammabilità:	N.A. (non applicabile)
- Tasso di evaporazione:	N.A. (non applicabile)
- Temperatura di autoaccensione:	Non auto-infiammabile
- Temperatura di decomposizione:	> 800°C
- Infiammabilità (solidi,gas):	Il prodotto non è infiammabile
- Limiti sup. e inf. infiammab.:	Non definiti
- Proprietà esplosive:	Non esplosivo
- Limiti sup. e inf. esplosività:	Non esplosivo
- Proprietà ossidanti:	Non comburente
- Tensione di vapore:	N.A. (non applicabile)
- Densità di vapore:	N.A. (non applicabile)
- Densità relativa:	2,73 g/cm <sup>3</sup>
- Densità apparente:	200-300 Kg/m <sup>3</sup>
- Solubilità:	Praticamente insolubile in acqua Solubile in acidi e cloruro di ammonio, con sviluppo di CO <sub>2</sub>
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.A. (non applicabile)
- Viscosità:	N.A. (non applicabile)

### 9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.



## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

- Non sono disponibili altre informazioni.

### 10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Reazione esotermica con acidi forti.
- In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

- L'esposizione all'umidità può influenzare la qualità del prodotto.

### 10.5. Materiali incompatibili

- Acidi, Acidi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), in caso di decomposizione termica (> 800°C) o in caso di decomposizione da reazione con acidi.



## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto.  
Si raccomanda, in ogni caso, di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

##### Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

- DL50, ratto, 6450 mg/kg.

#### Irritabilità primaria

- **Sulla pelle:** non ha effetti irritanti.
- **Sugli occhi:** non irritante.

#### Sensibilizzazione

Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

#### Ulteriori dati tossicologici

Sulla base delle nostre esperienze e delle informazioni disponibili il prodotto non è dannoso per la salute se manipolato correttamente e utilizzato secondo le norme.

#### Effetti (CMR cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

##### Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Cancerogenicità

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Tossicità specifica su organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Tossicità specifica su organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità

#### Tossicità acquatica

Dati quantitativi sugli effetti ecologici di questo prodotto non sono disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

I metodi per determinare la biodegradabilità non si applicano alle sostanze inorganiche.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

In base al coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua non è da aspettarsi accumulazione negli organismi.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

### 12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.



## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti NON pericolosi.  
Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.  
Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire conformemente ai regolamenti locali e nazionali.



<b>14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>
<b>14.1. Numero ONU</b>
- ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile.
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>
- ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile.
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>
- ADR, ADN, IMDG, IATA. - Classe non applicabile.
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>
- ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile.
<b>14.5. Pericolo per l'ambiente</b>
- Inquinamento marino: NO.
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>
- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non applicabile.
<b>14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC</b>
- Non applicabile.



## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche applicabili per la sostanza

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e successive modifiche (Reg. 453/2010/CE).
- Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose, e successive modifiche.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Commissione Europea il [Regolamento \(UE\) N. 830/2015](#) che aggiorna l'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) contenente le prescrizioni per la compilazione delle schede dati di sicurezza (SDS).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.



## 16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

### Scheda rilasciata da: MONTE BIANCO S.r.l.

Via Reolto, 1  
37023 Stallavena di Grezzana (VR), ITALIA  
Tel. +39 045 8668004 - fax +39 045 8668099  
Email [info@montebiancosrl.com](mailto:info@montebiancosrl.com)

### Abbreviazioni e acronimi:

- REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche).
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, etichettatura e imballaggio).
- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.
- TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia).
- TLV-TWA: Threshold Limit Value - Time Weighted Average (Valore limite di soglia - Limite medio ponderato nel tempo).
- TLV-STEL: Threshold Limit Value - Short Term Exposure Limit (Valore limite di soglia - Limite per breve tempo di esposizione).
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances.
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society).
- LD50: Lethal Dose, 50 percent (Dose Letale, 50%).
- LC50: Lethal Concentration, in air, 50 percent (Concentrazione Letale, in aria, 50%).

